ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Marco Pavin** CL. 4 SEZ. AM
MATERIA **Chitarra – 2° strumento**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Il gruppo che frequenta le lezioni di Chitarra (secondo strumento) è composto da 2 studenti. Il loro comportamento si è dimostrato sempre corretto. Gli alunni partecipano attivamente e con interesse alla propria lezione individuale (1 ora settimanale).

b) livelli di partenza

I livelli di partenza riferiti alla tecnica strumentale e alla lettura della notazione sono differenti, in quanto un allievo ha già alle spalle diversi anni di studi chitarristici con tecnica classica, compiuti in parte in altre scuole. L'altro allievo è invece più propenso allo studio della chitarra moderna, pur avendo comunque acquisito la tecnica classica di base.
Entrambi gli allievi, frequentanti un primo strumento monodico, hanno espresso la richiesta di orientare lo studio prevalentemente verso la tecnica della chitarra a plettro (elettrica) e il repertorio jazz, con relativo studio avanzato di armonia e tecnica dell'improvvisazione. Uno dei due allievi ha espresso l'intenzione di voler affrontare, dopo il liceo musicale, l'esame di ammissione al triennio ordinamentale di chitarra jazz presso il conservatorio.

2) OBIETTIVI DIDATTICI – DISCIPLINARI

Accanto al percorso chitarristico classico di base, gli allievi potranno usufruire di un programma di chitarra moderna, inteso e come approccio moderno alla chitarra classica, e come conoscenza di ulteriori tipologie di chitarre (acustica ed elettrica). Rispettando interessi e attitudini degli studenti e fatto salvo il programma base di chitarra classica, questo significherà anche la possibilità di acquisire basi teoriche, tecniche strumentali e improvvisative, nonché di affrontare repertori, tipici della chitarra moderna.
Questo percorso, ampliato rispetto a quello propriamente classico, è in armonia con quelle che possono essere le differenti modalità nella prosecuzione degli studi di chitarra (vedi corsi di triennio al conservatorio), e in sintonia con la peculiarità dello strumento "chitarra", che presenta varie componenti, tutte importanti nel panorama musicale contemporaneo, e in particolare nel mondo del mercato musicale.

2.1. **Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono**:
(conoscenze e abilità già acquisite e da consolidare, o in fase di acquisizione)

- Saper assumere una corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento.
- Rilassamento del corpo e in particolare degli arti; uso corretto della muscolatura.
- Articolare correttamente le dita della mano destra.
- Posizionare correttamente il polso e le dita della mano sinistra.
- Coordinare e sincronizzare le due mani.
- Acquisire una precisione di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.

- Acquisire la capacità di ascoltarsi e reagire fino a saper controllare la produzione di un suono soddisfacente.

2.2. **Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione**

- Migliorare la lettura, anche polifonica, in chiave di violino.
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio, con musiche via via più complesse e polifoniche.
- Saper usare la notazione per scrivere semplici linee melodiche.

2.3. **Capacità di esecuzione**

2.3.1. **Esercizi di pura tecnica**

- Esercizi preparatori di concentrazione sul movimento e sull'indipendenza delle dita della mano destra (a vuoto): ripassare quotidianamente il movimento delle singole dita, bicordi im e ma, bicordi con il pollice, accordi di 3 e di 4 suoni.
- Saper produrre un suono di buona qualità, anche in brani relativamente complessi e polifonici, controllando il movimento delle dita della mano destra, nonché la cura delle unghie.
- Saper eseguire a velocità moderata scale maggiori e minori melodiche di 2 o 3 ottave in tutte le tonalità, controllando la regolarità della sequenza dei suoni,
- Saper eseguire correttamente gli arpeggi dal n. 1 al n. 80 di Mauro Giuliani (dai 120 arpeggi del metodo).

2.3.2. **Brani di difficoltà progressiva**

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, con elementi di armonia.
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici,
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere del brano,
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.

2.4. **Apprendere metodi di studio e memorizzazione**

- Migliorare l'efficienza nel processo di studio e di memorizzazione, specie se si dispone di tempo limitato; uso del metronomo per controllare la crescita graduale della velocità e la precisione ritmica.
- Memorizzare le diverse frasi di un brano relativamente complesso, anche polifonico, dopo averne colto analogie e differenze.
- Saper affrontare separatamente i passaggi più impegnativi, imparando a studiarli sezionandone le varie componenti.
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano.
- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia.

PROGRAMMA DI CHITARRA MODERNA

- Articolazione corretta del plettro.
- Coordinazione e sincronizzazione tra plettro e mano sinistra.
- Uso delle notazioni per scrivere linee melodiche.
- Esercizi preparatori di concentrazione sull'articolazione del plettro, dapprima con pennata singola e poi con pennata alternata.
- Esercizi, progressivi in termini di velocità (rigorosamente controllata tramite metronomo) e di complessità, sulla sincronizzazione tra pennata e mano sinistra.
- Esecuzione corretta di legature di portamento ascendenti e discendenti, con le varie combinazioni di diteggiature.
- Lettura in chiave di violino senza ausilio di diteggiatura. Conoscenza dalla notazione in intavolatura.
- Studio dei modi basati sulla scala maggiore; studio della scala pentatonica e blues.
- Lettura e analisi delle principali sigle di accordi in notazione internazionale.
- Nozioni teoriche sulla costituzione degli accordi.
- Esecuzione a velocità moderata di scale maggiori (con i relativi modi) e pentatoniche, sia a note doppie che singole, in almeno 4 configurazioni verticali sulla tastiera per le scale maggiori, e in almeno 2 configurazioni per le pentatoniche, controllando la regolarità della sequenza dei suoni.
- Esecuzione corretta di semplici arpeggi, con pennata alternata.
- Principali ritmi di accompagnamento jazz e pop-rock.
- Analisi del brano relativamente alla struttura armonica.
- Utilizzo di basi musicali, sia registrate che prodotte con programmi di arrangiamento automatico.
- Graduale percorso di ear-training sullo strumento, per costruire progressivamente la capacità di improvvisare su una data struttura armonica, sia utilizzando scale note e patterns che ricercando e sviluppando proprie idee melodiche e ritmiche, partendo da cellule elementari e adoperando anche movimenti orizzontali sulla tastiera.
  In definitiva, sviluppo della capacità di reagire estemporaneamente a stimoli armonici, melodici e ritmici, con l'obiettivo di eseguire semplici improvvisazioni su strutture armoniche semplici basate sulla successione di pochi accordi maggiori, minori e di settima, inclusa una struttura base di blues maggiore e minore.

3) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Chitarra – Teoria, analisi e composizione
L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, scale, accordi, frasi)

Chitarra – Tecnologie musicali
Uso del computer a livello didattico e di studio individuale. Uso di apparecchiature di amplificazione.
Uso di basi MIDI o mp3 (scambiate via e-mail) per lo studio individuale. Uso di specifici programmi per eseguire basi midi e intavolature, per l'arrangiamento automatico di strutture armoniche, per la conversione tra varie forme di notazione musicale.

4) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa,
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari, in particolare pezzi musicali di cui non sia chiara la maniera di affrontare i passaggi chiave, o sia problematico il rapporto tra struttura armonica e la capacità di improvvisazione.

5) METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

- Insegnamento individualizzato
- Analisi del brano prima della sua esecuzione
- Analisi dettagliata dei passaggi tecnicamente e stilisticamente più significativi, con particolare riferimento alle novità nell'ambito del percorso di studio.
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa coglierne gli aspetti interpretativi, oltre che tecnici, prima di accingersi a studiarlo

.

6) MATERIALI DIDATTICI

- Chitarra classica, eventualmente amplificata. Amplificatore. Chitarra acustica ed elettrica, amplificatore, effetti per chitarra elettrica. Computer e programmi di sequencing e di arrangiamento automatico.

- **Testi (chitarra classica):**

  Pujol – Metodo razionale. Sagreras – Le prime lezioni di chitarra, Le seconde lezioni di chitarra. Chiesa - Scale ed esercizi propedeutici. Giuliani – 120 arpeggi dal metodo per chitarra. Sor e Giuliani – Studi medio-facili da varie opere. York – Eight Discernments. Brouwer – Studi semplici prima e seconda serie. Margola – 8 pezzi facili. Brani medio-facili di vari autori, dal rinascimento all'epoca contemporanea.

- **Testi (chitarra moderna):**

  Leavitt - A modern method for guitar vol.1. De Rose – Tecnica dell'improvvisazione jazzistica. Green – Jazz guitar technique. Berle – Chord & progressions for jazz & popular guitar. Aebersold - corso completo di improvvisazione jazz con basi musicali. Dispense didattiche e musiche varie fornite dall'insegnante o scaricate da internet.

7) POSSIBILI ATTIVITA' INTEGRATIVE

Partecipazione ad eventi musicali presenti nel territorio, di particolare rilevanza ai fini della conoscenza dello strumento e del repertorio.

8) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani chitarristici.
Ogni lezione, essendo individuale, consente di verificare la preparazione di ogni studente.
Le verifiche vere e proprie (con voto) saranno 2 per quadrimestre.

9) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 5 4
Conoscenza dei sistemi di notazione Conoscenza dello strumento	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 5 4
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 5 4
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 5 4

PADOVA, 31 ottobre 2014

IL DOCENTE

Marco Pavin